REGOLAMENTO
ESAME FINALE
GIUDIZIO DI AMMISSIONE
E SVOLGIMENTO DELLE PROVE
Scuola Secondaria di 1° Grado

Normativa di riferimento

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame Regole

per lo svolgimento delle Prove Scritte

Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare

REGOLAMENTO ESAME FINALE

GIUDIZIO DI AMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE INDICE

INTRODUZIONE
Normativa di riferimento **2**

CAPITOLO 1
Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame **3**

CAPITOLO 2
Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte **5**
Prova scritta di Italiano (durata 4 ore) 5
Prova scritta di Matematica (durata 3 ore) 5
Prova scritta di Inglese seconda lingua comunitaria (durata 3 ore e mezza) 5
Prova nazionale INVALSI 6
Regole previste per gli allievi certificati 6

CAPITOLO 3
Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare 7

CAPITOLO 4
Certificazione delle competenze 7

INTRODUZIONE

Normativa di riferimento

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo (esame di terza) è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi:

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. *Criteri orientativi per gli esami di licenza media*.

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. *Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*.

D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210)*.

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997*.

DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. *Codice in materia di protezione dei dati personali*.

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003*.

NOTA MINISTERIALE prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. *Iniziative relative alla Dislessia*. NOTA prot. 26/A del 4 gennaio 2005.

Iniziative relative alla Dislessia.

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. *Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato*.

D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009. *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137,convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191)*.

LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*.

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011. *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado*.

DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011. *Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*.

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012. *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente*.

DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*.

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".*
Indicazioni operative.

NOTA MINISTERIALE prot. 1551 del 27 giugno 2013. *Piano Annuale per l'Inclusività* – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.

NOTA MINISTERIALE prot.2563 del 22 novembre 2013. S*trumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti*.

NOTA MINISTERIALE prot. n.3031 del 9 maggio 2014. *Trasmissione della prova nazionale alle scuole sedi di esame - Individuazione uffici e responsabili della ricezione, custodia e consegna dei pacchi*.

CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 3587 del 3 giugno 2014, A.S. 2013/14 - *Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione*.

ORDINANZA MINISTERIALE N. 43 prot. n. 608 del 6 agosto 2014. *Calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2014/2015*.

DECRETO LEGGE 62 del 13 aprile 2017 e DECRETO MINISTERIALE 741 del 3 ottobre 2017

CAPITOLO 1

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame: la normativa di riferimento

1. Il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 e il decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 dispongono che le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'articolo 2 del D.M. 741 del 2017 riportato di seguito

Articolo 2

(Ammissione all'esame dei candidati interni)

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

Tra le norme di riferimento è importante ricordare sia la legge 107 del 13 luglio 2015 che riforma il sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. A questo si aggiungono il Decreto legislative 13 aprile 2017 n° 62; il D.M. 3 ottobre 2017 n° 741; D.M. 3 ottobre 2017 n° 742 e la ircolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017

E' chiaro quindi che la norma stessa ci aiuta a comprendere che la valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio e non l'esito di una sterile misurazione della media matematica finale, in conformità con I criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti, espresso naturalmente in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Per i criteri si veda il regolamento sui criteri generali del processo valutativo

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media dei risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media comprende:

1. La media REALE dei voti di ogni disciplina del terzo trimestre del primo anno
2. La media REALE dei voti di ogni disciplina del terzo trimestre del secondo anno
3. La media REALE dei voti di ogni disciplina del terzo trimestre del terzo anno

Per media reale si intende la media dei voti finali del terzo trimestre di ogni disciplina, ovvero per ogni disciplina

il voto dello scrutinio finale è la media di tutti i voti registrati durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Gli arrotondamenti avverranno seguendo il criterio: la media viene approssimata **in eccesso** all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.5, mentre viene approssimata **in difetto** all'unità inferiore in tutti gli altri casi. Ed esempio:

- media finale ponderata da 6,0 a 6,49 arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 6
- media finale ponderata da 6,5 a 6,9: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 7

(così per tutti gli altri voti dal 7 al 10)

Il consiglio di classe in fase di scrutinio finale, dopo aver proceduto alla definizione del voto di ammissione secondo le regole sopra definite, può prevedere un bonus con carattere di eccezionalità su delibera unanime del consiglio stesso pari a fino un massimo di 0,4 per quegli studenti che abbiano dimostrato nel loro percorso una particolare maturazione personale, una crescita, un impegno e una disponibilità al dialogo didattico-educativo particolarmente significativa (per questi criteri si fa riferimento ai dati raccolti con il profile educativo)

Si ricorda infine che la **determinazione del voto finale** dell'Esame di Stato del Primo Ciclo - espresso in decimi, da 6/10 a 10/10 - viene calcolato sulla base della media aritmetica come indicato nell'articoo 8 del DL 62/2017 e nella circolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 :

- **preliminarmente si calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore**
- **successsivamente si procede a deliberare il voto finale che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato

- all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7)
- Suoera l'esame l'alunno che consegue un voto finali non inferior a 6/10

Su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, la commissione può attribuire ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi la **lode**, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso colastico triennale. Quinidi i criteri di attribuzione della lode sono i seguenti[1]:

- Esame di licenza: voto in 10/10
- Decisione discrezionale della Commissione[1]
- Unanimità della Commissione

[1] Qualora il candidato consegua la massima votazione in almeno tre prove di esame (10/10 – prove scritte e orale), considerato il merito di una simile circostanza, la proposta della lode verrà svolta d'ufficio dal coordinatore della sottocommissione

CAPITOLO 2

Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo riguardano l'italiano, la matematica e la prova scritta relative alle competenze acquisite articolata in una sezione per ciasuna delle lingue straniere.

Il calendario delle prove - stabilito dal dirigente scolastico – viene per tempo comunicato alle famiglie. Per giuste e ben motivate ragioni, il collegio docenti e/o la commissione esaminatrice potranno modificare il calendario delle prove, purchè sia garantito il rispetto dei criteri generali stabiliti dalla normativa (D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*).

In merito alla Prova INVALSI nella secondaria di primo grado il decreto 62 del 13 aprile 2017 agli art. 6 e 7 prevede che L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attivita' di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto. Queste prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Prova scritta di Italiano (durata 4 ore)

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie. Durante lo svolgimento della prova è consentito l'utilizzo del dizionario.

I criteri e la griglia per la valutazione dello scritto sono presentati nel documento in allegato

Prova scritta di Matematica (competenze logico-matematiche durata 3 ore)

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguentitipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa

I criteri e la griglia per la valutazione dello scritto sono presentati nel documento in allegato

Prova scritta relative prima e seconda lingua comunitaria (durata 3 ore e mezza)

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'utilizzo del dizionario bilingue.
I criteri e la griglia per la valutazione dello scritto sono presentati nel documento in allegato

Prova nazionale INVALSI

La prova INVALSI viene svolta in una finestra di somministrazione indicata a livello nazionale dal INVALSI all'interno del periododi somministrazione che va dal 4 aprile al 21 aprile 2018 come stabilito nell'art. 7 par.4 del DL 2 del 13 aprile 2017. La prova che rappresenta **requisito indispensabile** di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sarà volta ad accertare I livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. In particolare per la lingua inglese si verificheranno la comprensione della lettura, dell'ascolto secondoil livello QCER. La prova INVLASI sarà somministrata con la modalità CBT, on line, per una durata di 75 minuti per italiano e matematica, 90 per inglese.

Eccezioni previste per gli allievi certificati

Per gli allievi con certificazione H/DSA/BES esiste una dettagliata normativa.

In linea del tutto generale, il riferimento normativo è dato dalla Circolare Ministeriale del 31 maggio 2012, completata dall'art. 11 del decreto 62/2017 in essa si afferma che:

Le alunne e gli alunni con disabilita' sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonche' ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilita' partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o I docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attivita' svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialita' e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI e potranno disporre di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP; allo stesso modo sostengono le prove d'esame seconod le modalità previste dall'art. 14 del decreto 741/2017, utilizzando se necessario gli strumenti compendsativi indicati nel piano didattico personalizzato- dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolstico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove scritte.

Le simulazioni delle prove (Italiano, Matematica, Lingue comunitarie e Prova Invalsi)

Al fine migliorare la preparazione dei ragazzi, abituandoli ad affrontare la modalità di esecuzione delle prove scritte tipiche dell'Esame di Stato, sono previste le **simulazioni** di: **Italiano**, **Inglese-Spagnolo, Matematica, Prova Invalsi**.

Le simulazioni relative alle prove INVALSI avverranno di norma prima del mese di aprile, mentre per le altre prove scritte tra il mese di aprile e maggio; il calendario delle simulazioni verrà comunicato per tempo a tutte le famiglie.

CAPITOLO 3

Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare

Il colloquio orale deve essere pluridisciplinare e deve consentire una valutazione del livello delle competenze raggiunto da ogni singolo; questo deve essere condotto collegialmente, ma il coordinamento degli interventi è affidato ad un insegnante, con il compito di garantire il rispetto dei tempi e un avvicendamento equilibrato di tutte le materie. L'esposizione dovrà porre attenzione soprattutto sulle capacità di argomentazione, di risoluzione di problem, di pensiero critic e riflessivo, oltre che di collegamento organic tra le varie discipline di studio.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell'orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale dell'orale viene deliberato dall'intera commissione di esame.

Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali e tiene conto del livello di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e costituzione.

La durata del colloquio è di circa 30 minuti

Esposizione della Tematica

Durante il colloquio, il candidato parte dall'esposizione di un argomento contenuto nelle tre macroaree definite e concordate con gli insegnanti

La scelta dell'argomento avviene all'interno delle macroaree approvate dal consiglio e comunicate pubblicamente agli allievi. Ogni singolo allievo è tenuto a comunicare le tre macroaree scelte al coordinatore di classe, entro la scadenza indicata dalla scuola.

In sede di Consiglio di Classe ogni allievo verrà affidato ad un insegnante (tutor) che lo seguirà nella scelta e nell'elaborazione delle macroaree parte del colloquio d'esame.

Il candidato inizia la discussione orale comunicando le macroaree scelte e le presenterà alla Commissione nella forma che gli sarà più congeniale, anche attraverso un semplice indice o una presentazione ppt, strutturata secondo le indicazioni fornite.

La prova orale si svolgerà in un'aula della scuola, dotata di LIM.

Dall'esposizione della tematica deve possibilmente emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nell'approfondire argomenti non strettamente appartenenti al programma, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico.

Successivamente, ciascun insegnante può intervenire ricercando collegamenti con argomenti relativi alla propria disciplina, rimanendo nell'ambito delle macroaree presentate dall'alunno e/o nell'ambito degli argomenti trattati nella propria disiplina durante l'anno. Lo scopo di ogni docente nel porre le domande è sempre quello di valorizzare gli apprendimenti positivi di ogni studente, non quello di metterli in difficultà.

Gli insegnanti sono tenuti a fare domande, chiare e mirate, lasciando all'alunno la possibilità di esprimere al meglio se stesso.

Tempi, referenti, modalità per la scelta e la presentazione delle tematiche sono specificate in un apposito calendario comunicato per tempo ai ragazzi.

I criteri e la griglia per la valutazione del colloquio orale sono presentati nel documento in allegato:

- Criterio 1 - Possesso delle conoscenze e dei concetti
- Criterio 2 - Capacità di collegare tra loro i vari argomenti
- Criterio 3 - Capacità di esprimere valutazioni e riflessioni personali
- Criterio 4 - Uso della terminologia e del lessico
- Criterio 5 - Atteggiamento nei confronti della prova

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Criterio 1 – Il candidato ha presentato gli argomenti evidenziando il possesso di conoscenze e concetti in modo	
ampio / approfondito / corretto / pertinente	9-10
corretto / adeguato	7-8
generalmente corretto (ma limitato agli aspetti essenziali)	6
sommario / non sempre corretto / frammentario / poco preciso / confuso	5
Criterio 2 – li ha collegati in modo	
ben articolato / sicuro / efficace / autonomo / logico	9-10
appropriato / pertinente / (discretamente) sicuro	7-8
semplice / adeguato	6
parziale / impreciso / (solo se guidato)	5
Criterio 3 – dimostrando una..	
Personale e ben strutturata	9-10
propria	7-8
essenziale	6
poco personale	5
..capacità di giudizio	
Criterio 4 – Si è espresso in forma	
organica / coerente / esauriente	9-10
corretta / scorrevole / chiara	7-8
semplice / chiara / adeguata	6
non appropriata / stentata / impropria / confusa	5
Criterio 5 – Complessivamente il/la candidato/a ha dimostrato un atteggiamento	
sicuro / (abbastanza) disinvolto	9-10
sicuro ma teso / (discretamente) sicuro / piuttosto emozionato	7-8
sufficientemente sicuro / impacciato / poco sicuro	6
confuso / incerto / disorientato / molto emozionato	5

-

CAPITOLO 4

Certificazione delle competenze

L'istituzione scolastica come stabilito all'articolo 1, comma 6 del DL 62 del 13 aprile 2017 certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La certificazione e' rilasciata al termine della scuola del primo ciclo di istruzione secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati dal Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca. Il modello sarà sviluppato sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilita'; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilita' di comprensione e uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relative alle prove nazionali è predisposto da INVALSI.

Varese, 3 settembre 2018

*Visto e adottato dal **Collegio Docenti** della Scuola Sec. di 1° in data: 3 settembre 2018*

_____

Il coordinatore delle attività didattiche -educative

_____

Il delegato del legale rappresentante